

Porto, l'obiettivo è due milioni di container nel 2020 Da Roma l'okay al progetto del Terminal del Golfo



Verso la movimentazione di due milioni di container
Carla Roncallo
presidente
dell'Autorità di
Sistema Portuale
del mar Ligure
orientale
(foto d'archivio)

— LA SPEZIA —

IL PRIMO ok è arrivato pochi giorni fa da parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici, che ha dato il via libera al progetto monstre del gruppo Tarros per rilanciare il Terminal del Golfo, mentre un altro ok, sempre dal Consiglio, potrebbe arrivare tra pochi mesi per l'allargamento del Molo Garibaldi, tale da consentire nella sua parte di levante di accogliere navi fino a 10mila teu. In rampa di lancio, invece, il progetto per le opere di dragaggio del lato ponente del Molo Fornelli, in grado di garantire profondità tali da consentire anche qui approdi importanti. Il porto del futuro, è tutto nei progetti che stanno prendendo concretezza in questi mesi nel porto spezzino. Un futuro che è anche una sfida: quella dei due milioni di teu entro il 2020, lanciata dalla community portuale spezzina e condivisa dall'ente portuale e dai

PROGETTO

In via di definizione il piano per il dragaggio dei fondali lato ponente molo Fornelli

vertici di Lsct. «Il progetto definitivo per l'allargamento del Garibaldi è al vaglio del Consiglio superiore dei lavori pubblici, l'auspicio è che arrivi l'ok nel giro di un paio di mesi, ma nel frattempo Contship sta già lavorando al progetto esecutivo: se tutto fila liscio, entro l'estate potremo bandire la gara d'appalto — spiega il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar ligure orientale, Carla Roncallo —. Nel frattempo, pochi giorni fa è arrivato anche l'ok dallo stesso Consiglio al progetto del Terminal del Golfo». Roncallo, che annuncia anche la prossima definizione del piano per il dragaggio dei fondali del lato ponente del Molo Fornelli,

sottolinea tuttavia l'esigenza «di avere una visione completa del porto: per questo stiamo accelerando anche sui lavori per il fascio ferroviario, perché aumentando i traffici, sarà implementato anche il traffico su ferro. Su nuovi accosti al Garibaldi per le grandi navi siamo tutti d'accordo». Proprio in questi giorni si stanno svolgendo alcuni incontri che vedono come interlocutore anche la Community portuale della Spezia. «L'incontro con i vertici del La Spezia Container Terminal e di Contship Italia — afferma Andrea Fontana, presidente degli Agenti Marittimi — è sfociato in precise rassicurazioni del gruppo terminalista secondo il quale l'apertura alle grandi navi portacontainer di molti porti della costa est degli Stati Uniti renderà indispensabile un'accelerazione dei lavori in atto a La Spezia e quindi l'entrata in servizio dei due nuovi accosti sul molo Garibaldi Levante in grado di ospitare unità sino a 10.000 teu di portata e oltre».